TERRIBILE
TERREMOTO A FIRENZE
E NEI PAESI CIRCONVICINI
Avvenuto la sera del 18 Maggio 1895.

546

FIRENZE
TIPOGRAFIA ADRIANO SALANI
Viale Militare, 24
1895

B 17.8.99.23
C.10.54

A te ricorro, sommo Ente Divino,
Che il mondo a voglia tua regoli e guidi,
Affinchè nel difficile cammino
A un breve canto la mia Musa affidi;
Se gira a tuo piacer Fato e Destino,
Se del bene e del mal fra noi decidi,
Rendi la sorte a me propizia intanto,
Perchè ti possa consacrare un canto.

In questa valle misera di pianto,
Qual pecorella che fuggì il pastore,
Sazio del mondo e del suo vano incanto,
Ritorno a te pentito, o mio Signore;
E nel tuo nome benedetto e santo,
E fiducioso nel tuo santo amore,
Dirò che la tua gloria e la tua fede
Fuga l'ombra del dubbio a chi non crede.

Oggi il secolo reo, che nulla vede,
Chiama l' opere tue favole e sogni,
E nell' errata via battendo il piede,
Parmi che a male oprar non si vergogni...
Orgie, piaceri ed ozî invoca e chiede,
Di Cristo par la distruzione agogni:
E minaccia d' ingiurie mostruose
Tu, gran Fattor delle create cose.

Mà la tua mano, che le spiagge ombrose
Distruggeva dell' Eden fecondo,
Che i primi nostri padri un giorno pose,
Dopo il peccato, a ramingar pel mondo;
Quella mano che d' acque tempestose
Sommerse il globo nel tartareo fondo;
Che Sodoma e Gomorra distruggea,
Saprà punire ancor gente sì rea.

Firenze intanto, che dell' Arno è dea,
Cuna gentil di Dante e Donatello,
Madre di quanto l' uman genio crea
Del buono, dell' artistico e del bello;

Mentre l' usata pace si godea,
Nel colmo della notte questo e quello
Pallido e spaventato si fuggìa,
Invocando l' aiuto di Maria.

E in quel triste momento si sentìa
Un rombo cupo, un' eco di lamenti,
E la terra ondeggiar, mentre perìa
Edifici, palagi e monumenti;
E correr per le piazze e in ogni via
Un disperato nuvolo di genti,
Che giungendo le braccia in atto pio,
Pregavano, piangendo, il giusto Iddio.

Allor [illegible] visto il più perverso e rio
Schiuder [illegible] il labbro ad una pia preghiera,
E aver fiducia e credere in quel Dio
Che prima aveva detto che non c' era...
Un confuso rumore, un bisbiglio
Si diffondea per l' aria umida e nera,
La gran Madre del Cielo supplicando,
Singhiozzando, piangendo e lacrimando.

Io vidi un padre disperato, urlando,
Che tenta tra la folla aprirsi un calle,
La consorte lo segue singhiozzando,
Coi figli in braccio, e parte sulle spalle;
S' alza per tutto un grido miserando,
Nitriscono i cavalli entro le stalle;
Suonano i bronzi in tuono di dolore,
E tutto spira un senso di terrore.

Da una parte tu vedi un uom che muore,
Di sotto le macerie a forza tolto,
Molle di sangue, asperso di pallore,
Col marchio della morte impresso in volto;
Altri men fortunato in quel fragore
Fra le rovine rimanea sepolto;
Chi ha franto il capo, chi la mano o il piede,
Chi tutto flagellato aiuto chiede.

Il gastigo di Dio, come si vede,
In molti luoghi a dare il segno venne,
E a Grassina e a Lampeggi un urto diede
Cui l' uno e l' altro luogo mal sostenne...

Qui necessario ricordar si crede
Quanto di triste a quei popoli avvenne;
Prego l'udienza con faccia serena
A dare ascolto alla lugubre scena.

Sta Grassina e Lampeggi in terra amena,
Ivi è grato e piacevole il soggiorno,
Ivi natura la più vaga scena
Mostra nel maggio ai colti campi intorno;
Squallidi ricettacoli di pena
Somiglian questi luoghi da quel giorno
Che la vendetta eterna il braccio stese,
E su loro terribile discese.

Quivi la scossa violenta offese,
Più che altrove, le case e gli abitanti,
Poichè vediamo in questo e in quel paese,
Muraglie, tetti e portici crollanti...
La villa Bossi in tritoli si rese,
Oggi un sepolcro appare ai viandanti,
Ove trovò la più spietata morte
Di Giuseppe Giannelli la consorte.

Perchè mentre la donna eroica e forte
Fuggir tentava insieme alla famiglia,
Sentì gridare, in preda all' empia sorte,
Nella prossima camera la figlia;
Desiando salvarla, apre le porte,
S' accosta al letto e in braccio se la piglia;
Ma un' altra scossa il movimento traccia,
E madre e figlia orribilmente schiaccia.

Ora, se del buon Dio la gran minaccia
Non risparmia la donna e gl' innocenti,
Pensiam di noi qual mai vendetta faccia,
Peccatori viziosi ed indolenti!
Ritorni in noi la spenta fede, e taccia
Del dubbio le maligne ombre crescenti,
E cessin dagli usati maleficî
Filosofiche menti agitatrici.

Intanto da quaranta altri edificî
Ha in Grassina e Lampeggi smantellati
Il nunzio del gastigo, e più infelici
Son di tal fato vittima restati;

Con dolor dei parenti e degli amici
Hanno alfine i cadaveri trovati
D' Eugenia Pistolesi e Leva Forni,
Nei frantumi sepolte da tre giorni.

Lungo sarebbe il dire in quei dintorni
Quanto fosse il terrore e lo spavento,
Però non giova che a parlar vi torni
Dei feriti che sono e mille e cento;
Ma co' miei versi scabri e disadorni
V' invito tutti quanti al pentimento:
Che solo il pentimento e la preghiera
Può placare una sorte così fiera.

E però quando sull' azzurra sfera
Compare il sole maestoso e biondo,
Guardate, amici, la Natura intiera,
E contemplate quant' è bello il mondo!
E le tremule stelle sulla sera,
E della bianca luna il viso tondo,
Se il caso può, chiedete a questo e a quello,
Organizzare un tempio così bello.

E allor pensate nel vostro cervello,
Che se dal nulla Iddio potè far tutto,
Può con un colpo del suo gran flagello
Far sì che il mondo sia perso e distrutto;
Oppur col più barbarico macello
Di stragi empirlo, di rapine e lutto:
Che a lui mezzi non manca e i più migliori,
Di punir quando voglia i peccatori.

Vi consiglio perciò, cari uditori,
A più non provocar la sua vendetta,
Ma torni a penitenza i vostri cuori,
Che Iddio lo brama e pazïente aspetta;
E consacrate a lui pene, dolori,
Lavoro, amore e ogn' opera diletta:
Così godrete un dì vita più lieta,
Come vi augura un popolar poeta.

TIPPETE, TUPPETE, TAPPETE.

CANZONETTA BRILLANTE.

Tippite, tuppete, tappete,
Apreme, core mio,
Poichè la vecchia indometa
A letto se ne sta!

Vieni le scale ascennere,
Prenni lo lume a mano...
Nannella mia, deh! apreme,
Ma chiano, chiano, chian.

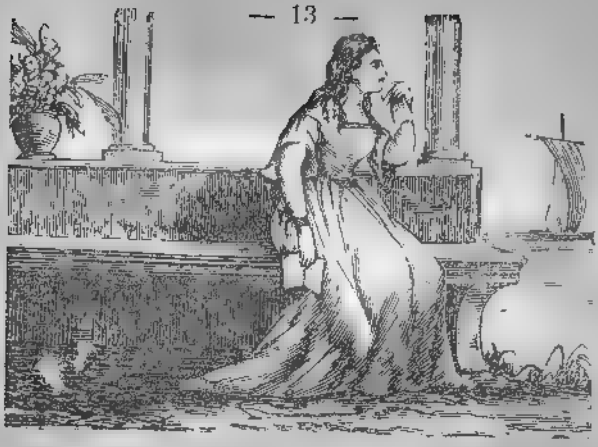
No, no, non puozzo aprirete;
Mamma non dorme ancora;
Quando la mamma dormete,
Beppo, te vegnio a aprir.

Chillo che puozzo direte
Che spasimo d'amore;

Sento per ti lo core...
Ah! vieni vieni, vieni a cà.
(gli butta un bacio).

Tippite, tuppete, tappete,
Apreme, core mio!
Ah! freddo sento all' anema,
Che non ne puozzo chiù.

Vegnio le scale ascennere:
Zitto che mamma un se sveglia...
Anema mia! bell' angelo,
Ah! vieni, vieni a cà.
(si baciano).



I CAPELLI BRUNI!...

ROMANZA.

Questi capelli bruni
Mi diede l'amor mio...
Quando di là dal rio
Li pose in seno a me.

— Prendi, mi disse; un pegno
Dell' amor mio son questi,

Mai più bel pegno avesti...
Ma furon lusinghier.

Questi capelli bruni
Mi recan dei sospiri...
Son sogni, e son deliri,
Son sogni lusinghier.

Questi capelli bruni
Sempre con me li reco...
Stanno la notte meco
E meco stanno il dì.

Credo che quei capelli
Rammentin l' amor mio,
Quando di là dal rìo
Li pose in seno a me.

ROMANZA DEL FRA DIAVOLO.

Qual' uom dal fiero aspetto
Guardate in sul cammino,
Lo stocco e il moschetto
Ha sempre a sè vicin.

Guardate un fiocco rosso
Ei porta in sul cappello,
E di velluto in dosso
Ricchissimo è il mantel.

Tremate
Dal suo sentier, dal tuono,
E l' eco ne ripete?
Diavolo!

Si è di minaccia ei spesso,
A chi guerra gli fa,
In verso al gentil sesso!
Il più gentil non v' ha.

Più d' uno chi sorprese
La Ninna lo può dire,
Tornata al suo paese
Col cuor pien di sospir.

Tremate
Innanzi a lui sapete,
Quel che ciascun ripete?
Diavolo!

Del nome suo può bene
Talun gran strazio fare,
Ma tutto ciò che avviene
Non deve su lui calar.

Lieve non è la schiera
Di perfidi impostori,
Che far la menzognera,
Ordisce inganni ognor.

Tremate di costor
Che dir possiam senza mentir:
Diavolo!

IL CALZOLAIO.

CANZONETTA BRILLANTE.

Son meschino, son povero artiere,
Allo spago e alla lesina nato...
La mia sola ricchezza è il mestiere,
Onde sudo e provvedo il mio pan.
Come è dolce quel pan guadagnato
Con i calli d' entrambe le man!
Ah! sì dolce non l' ha mai mangiato
Il più ricco ozioso Sovran!

Fra la suola, le forme il succhiello,
Le tanaglie, la pece il trincetto,
E fra lesine, spago e martello
Passan l' ore contente per me;

Quando io siedo al mio parco deschetto
Non invidio la sorte d' un re...
Non invidio benchè poveretto,
I tesori che il Ciel non mi diè.

Mi diran che ho bisunto il cappello,
Che il zinale ho macchiato e scucito...
Che di toppe ho coperto il mantello,
Che di pece son tinto.... ma che?
Se di pece è macchiato il mio dito
Il mio onore macchiato non è:
L'acqua sempre ogni macchia ha pulito,
Ma l' onor mai pulir non potè.

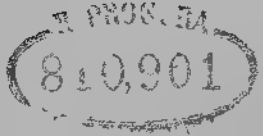
Tra garzoni e fanciulle dilette
Rattoppando chiantelle e ciabatte,
Martellando puntine e bullette,
Canto sempre canzoni d' amor:
La mia cetra è il martello che batte,
E cantando rallegro il lavor,

Benchè il povero sempre combatte
Cogli stenti, tranquillo ha il suo cor!

Chi sa quanti fra i ricchi e i potenti
Hanno invidia al mio povero stato...
Siamo artieri, siam povere genti,
Ma la pace coi poveri stà.
Calzolaio, ma sempre onorato,
Senza invidia ho vissuto fin qua...
Senza invidia morrò consolato
Del mestiere nell' umile povertà.

Canto il giorno e giammai non mi lagno
E cessato la sera il lavoro,
Benchè stanco, con qualche compagno
Girellando mi gusta a cantar...
Che anche dopo il lavoro è un ristoro
La canzone d' amore intonar.
La saluto è il più grande tesoro
E cantando in salute vo' star.

Canto gratis e senza caparra
Accompagno l' acuto violino...
Strimpellando una vecchia chitarra
Solo frutto di lunghi sudor.
Ma l' allegro cantor ciabattino,
Che non brama dei ricchi i tesor...
Ha bisogno di un litro di vino;
Soccorretelo adunque di cuor.


R. PROV. DI
810,901

COLLEZIONE
DI STORIE ANTICHE E MODERNE

Ciascun libretto 5 centesimi.

Dirigere commissioni e vaglia all' editore ADRIANO SALANI, Firenze. *Nel prezzo è compreso il porto a domicilio, in tutta* Italia.

1. Pia de' Tolomei.
2. Il Frustino e la Crestaina.
3. Storia dell' Imperatore superbo.
4. Liberazione di Vienna.
5. Difesa di un soldato prussiano.
6. Giacomo Francescotto.
7. Federigo Bobini, detto *Gnicche.*
8. Flavia imperatrice.
9. I due Sergenti.
10. Aida, la schiava.
11. La Trappola delle Donne.
12. Lo Spedale de' Rovinati.
13. Storia di Marziale.
14. Storia di Girolamo Luchini.
15. Storia di Baruccabà.
16. Marietta la Cortigiana.
17. Il Povero ed il Ricco.
18. Storia d' Angiola crudele.
19. Rammentati i baci che m' hai dato.
20. Guerrino, detto il Meschino.
21. Lo Scheletro vivente.
22. Storia di Sansone.
23. Storia di Genoveffa.
24. Teresina e Paolino.
25. Il Conte Ugolino.
26. Giuditta e Oloferne.
27. I sette Dormienti.
28. Affetti di Amore.
29. Storia di Leonzio.
30. Ardor d' amore.
31. Chiarina e Tamante.
32. Storia di Lazzarino.
33. Storia di Mastrilli.
34. Storia di Carlo Bertoni.
35. Storia di Pierina.
36. L' Oste assassino.
37. Storia di Guazzino.
38. Stellante e Costantina.
39. Il valoroso Leonildo.
40. Libretto del cav. Bosco.
41. Costantino e Buonafede.
42. Ortenzia e Caterina.
43. Caterina dannata.
44. Vita del poeta Niccheri.
45. La Carità romana.
46. Francesca da Rimini.
47. Storia dell' assassino Stoppa.
48. Storia del Castellano.
49. Storia di Piramo e Tisbe.
50. Storia del brigante Gasparoni.

51. Storia de' cinque Ladri.
52. La Sandra con Geppone.
53. Le 99 malizie delle Donne.
54. Storia di Beatrice Cenci.
55. Federigo e Margherita.
56. Vita di Cristoforo Colombo.
57. Ginevra degli Almieri.
58. Le bellezze di Firenze.
59. Storia di Adamo ed Eva.
60. La festa dei Mariti.
61. Disfatta di Ras Mangascià.
62. Contrasto fra Padrone e Contadino.
63. La creazione del Mondo.
64. La Sposa del Marinajo.
65. Contrasto fra un Gobbo e una Signorina.
66. Il veleno degli uomini.
67. Storia delle cinque ragazze.
68. Il Trovatore.
69. Gosto e Mea.
70. Sofferenze del Carcerato.
71. Strambottoli.
72. Storia del Giuocatore.
73. L'Usignuolo.
74. Vita del Soldato.
75. Il linguaggio d'Amore.
76. Massacro degl' Italiani in Francia.
77. Il Serpente e 23 Bambini.
78. Contrasto fra un Cittadino e un Contadino.
79. I pettegolezzi delle Ciane fiorentine.
80. Contrasto fra Suocera e Nuora.
81. Contrasto fra Nobile e Contadina.
82. La Morte e il Vecchio avaro.
83. I vizi e le virtù delle Donne.
84. Due soldati tedeschi.
85. Federigo il giuocatore.
86. Ansuini e Menichetti.
87. Storia del Fico.
88. Mariannina capricciosa.
89. Contrasto fra due Ammogliati.
90. Le sventure de' Cani.
91. Il volontario.
92. Il Pugnaletto.
93. Indovinelli graziosi.
94. Penso alla prima volta t..
95. Contrasto fra una Pisana e una Livornese.
96. Il Vecchio e la giovane sposa.
97. Un Giovanotto che uccide la fidanzata.
98. Il Rematore.
99. Storia del brigante Crocco.
100. Fra Formicola alla cerca.
101. La bella Violante.
102. Il giovane Pescatore.
103. Vita di Garibaldi.
104. Dottrina di Garibaldi.
105. Orfeo dalla dolce lira.
106. La Donna adultera.
107. Storia di Nerone.
108. La crudeltà d'amore.
109. Giuochi di Sala.
110. La sfida di Barletta.
111. Il Militare in Africa.
112. La finta ammalata.
113. Il brigante Sciarra.
114. Contrasto fra Venezia e Napoli.
115. Dottrina degl'Innamorati.
116. Lo Sposalizio de' Gatti.

117. Storia di Campriano.
118. Martino con 18 Dame.
119. La bella Giacomina.
120. Il silenzio della notte.
121. Storia della bella Rosina uccisa in Roma.
122. Gianfiore e Filomena.
123. Storia della regina Stella.
124. Guida degli Amanti.
125. Florindo e Chiarastella.
126. Il Ciuco stracco.
127. Giuocatore e Ubriaco.
128. Giovanni Boccadoro.
129. Il Figliuol prodigo.
130. La Morte ed un Guerriero.
131. Il fiammiferaio.
132. Giovanni Passanante.
133. L'invenzione del Telegrafo.
134. La figlia in forno.
135. Burlette d'Arlecchino.
136. Le Statue di Firenze.
137. La cena delle talpe.
138. Priore e Merciaio.
139. Contrasto fra Madre e Figlia.
140. L'amore segreto.
141. Fucilazione di Costanzo.
142. Il Passatore.
143. Marco l'Asino sapiente.
144. Proverbi italiani.
145. Vieni, bellezza mia!
146. Luca Cava.
147. La spergiura d'amore.
148. Paolo e Virginia.
149. Isolina lavandaja.
150. Poesie per Bambini.
151. Storia del brigante Marengo.
152. Il brigante Ghino di Tacco.
153. Il brigante Cirindello.
154. Fucilazione del soldato Misdea.
155. L'Inglesina.
156. La Madre Veneziana.
157. 150 Stornelli d'amore.
158. Orribile fatto di un barbaro figlio.
159. Storia di cinque ladri.
160. Il Conte di Montecristo.
161. Vendemmia de' contadini.
162. Storia di Liombruno.
163. Le bellezze di Laurina.
164. Storia della bella Fiorlinda.
165. Il Prete e le 28 Serve.
166. Il vecchio Sergente.
167. Il Parroco e la bella Carolina.
168. La risposta d'amore.
169. L'estremo bacio.
170. Storia de' Calzolari.
171. Rispetti d'amore.
172. Metodo per viver bene.
173. Il combattimento in Africa.
174. Giustizia del Povero e Ricco.
175. La battaglia delle pulci.
176. Il bello Niccolà.
177. Il prigioniero in Africa.
178. La Chitarra.
179. I 166 difetti delle Donne.
180. Contrasto fra marito e moglie.
181. Le quattro stagioni dell'amore.
182. Il vecchio Franceschino.
183. L'amore d'inverno.
184. La Monachella innamorata.
185. Zelinda spietata.
186. La tassa sul Coullisson delle Donne.
187. La Bersagliera.
188. I difetti de' Mariti.

CAROLINA INVERNIZIO

CELEBRE SCRITTRICE ITALIANA.

Chi legge i romanzi storici sociali di questa celebre Scrittrice, ormai notissima in tutto il mondo, rimane sorpreso per la viva narrazione delle scene, la varietà degli episodj eminentemente drammatici, che s'intrecciano in modo da non mai scemare l'attenzione, la curiosità, l'interesse ardente dei lettori.

Questa celebre Scrittrice diverte la mente, commuove il cuore; strappa il pianto dal ciglio.

I personaggi dei suoi lavori sono dipinti stupendamente, e si vedono in tutte le società, nei ritrovi, nelle famiglie.

Scrive bene e con chiarezza. La facilità del linguaggio, la semplicità delle frasi, i periodi concisi rimangono talmente impressi, che ognuno è costretto a convenire che l'esimia Scrittrice è fra le prime d'Italia.

I ROMANZI PUBBLICATI SONO:

Il bacio d'una morta	Lire 1,50
Paradiso e Inferno	„ 1,50
Le vittime dell'amore	„ 1,50
Rina, l'angelo delle Alpi	„ 2,00
Il delitto della contessa	„ 2,00
Cuore di donna	„ 2,00
I drammi dell'adulterio	„ 2,00
Dora, la figlia dell'assassino	„ 2,50
Satanella, o la mano della morta	„ 2,50
L'orfana del Ghetto	„ 2,50
Amori maledetti	„ 2,00
Mariti birbanti	„ 2,00
La bastarda	„ 2,00
Le figlie della duchessa	„ 2,00
Catena eterna	„ 2,50
I ladri dell'onore	„ 2,00
Bacio infame	„ 1,00
La vendetta d'una pazza	„ 1,00
L'ultimo bacio	„ 1,00
La lotta per l'amore	„ 1,00
Il genio del male	„ 1,00
La peccatrice	„ 1,00

Si trovano presso tutti i librai d'Italia, e dall'editore Adriano Salani, Viale Militare 24, Firenze.